

L'essere umano guarda alla realtà attraverso filtri concettuali, creati dall'evoluzione, che ne distorcono la visione

Ogni essere umano percepisce il mondo con le capacità percettive create dall'Evoluzione per favorire la sopravvivenza e la riproduzione della specie. Tali capacità sono i filtri concettuali attraverso cui noi guardiamo alla realtà, ma non sono la realtà. Il pensiero critico consiste nel "raffinare" l'interpretazione dell'informazione che ci arriva dai sensi al fine di renderla più vicina possibile a ciò che possiamo pensare sia la Realtà. I principali filtri concettuali attraverso i quali l'essere umano guarda il mondo, sono costituiti dai seguenti processi mentali: razionalizzazione, proiezione, framing, pensiero egocentrico patologico, pensiero sociocentrico patologico, bias, pregiudizi. La creazione di società critiche è possibile, come scrive la psicologa Linda Elder: "Società critiche possono emergere ed emergeranno nella misura in cui le persone matureranno un interesse primario verso il proprio modo di pensare, e verso il pensiero altrui. Società critiche emergeranno quando la gente arriverà a riconoscere il pensiero come un fenomeno complesso che deve essere regolarmente illuminato, discusso, e criticato in ogni relazione, famiglia, affare, organizzazione, disciplina, e davvero in ogni parte della vita umana. In breve, dato che la mente umana è piena di problemi, la creazione di società critiche dipende dalle persone, all'interno della società che prendono il pensiero sul serio, studiano i suoi problemi, i suoi trucchi e stratagemmi, le sue debolezze e forze, le sue tendenze native, e le sue capacità razionali."